

piena: Dominus tecum: Benedicta tu in mulieribus.

²⁹Quae cum audisset, turbata est in sermone eius, et cogitabat qualis esset ista salutatio. ³⁰Et ait Angelus ei: Ne timeas Maria, inventisti enim gratiam apud Deum: ³¹Ecce concipies in utero, et paries filium, et vocabis nomen eius IESUM. ³²Hic erit magnus, et Filius Altissimi vocabitur, et dabit illi Dominus Deus sedem David patris eius: et regnabit in domo Iacob in aeternum, ³³Et regni eius non erit finis.

³⁴Dixit autem Maria ad Angelum: Quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? ³⁵Et respondens Angelus dixit ei:

salvi, piena di grazia: il Signore è teco: Benedetta tu fra le donne.

²⁹Le quali cose avendo essa udite, si turbò alle sue parole: e andava pensando che sorta di saluto fosse questo. ³⁰E l'Angelo le disse: Non temere, Maria: poichè hai trovato grazia dinanzi a Dio: ³¹ecco concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome GESU'. ³²Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuolo dell'Altissimo: e il Signore Dio gli darà la sede di David suo padre: e regnerà sopra la casa di Giacobbe in eterno, ³³e il suo regno non avrà fine.

³⁴E Maria disse all'Angelo: In qual modo avverrà questo, mentre io non conosco uomo? ³⁵E l'Angelo le rispose, e disse: Lo

²¹ Is. 7, 14; Inf. 2, 21. ²² Dan. 7, 14, 27; Mich. 4, 7.

a benedetta tu da Dio più di tutte le altre donne. Maria è ancora la benedetta da tutte le umane generazioni, che vanno a gara nel celebrare la sua gloria di Madre di Dio. Queste ultime parole: *Benedetta*, ecc. mancano nei codici *Vat.* e *Sin.* ecc. e in parecchie versioni; si trovano però nei codici *Aless. Cant.*, ecc., nelle versioni latina, siriana, etiopica, ecc. e in molti Padri. Alcuni critici le ritengono come una glossa dei copisti tratta dal v. 42; le ragioni addotte non sono però convincenti.

29. *Avendo udito*. Alcuni codici della Volgata hanno *Cum vidisset, avendo veduto*. Maria nella sua umiltà si turba profondamente, non per la vista dell'angelo, ma per l'elogio straordinario che aveva udito di sè stessa (*in sermone*), e pensava quale fosse il senso delle parole dell'angelo.

30. *Hai trovata grazia*, ecc. Espressione ebraica che significa: Sei oggetto di una speciale predilezione di Dio. L'angelo conforta Maria assicurandola del divino favore.

31. *Ecco concepirai*, ecc. Le parole dell'angelo rievocano la profezia, con cui Isaia (VII, 14) annunciava la nascita dell'Emmanuele da una Vergine, Gesù. V. n. Matt. I, 21.

32. *Sarà grande*. Grande assolutamente e non solo grande davanti a Dio come Giovanni (v. 15). Sarà chiamato, ecc., vale a dire sarà non solo Figlio dell'Altissimo consostanziale al Padre, ma verrà riconosciuto come tale da tutti. Si noti che quello stesso Gesù chiamato sopra figlio della Vergine, viene ora chiamato figlio di Dio; con che si dimostra la doppia natura e l'unica persona di Gesù Cristo.

Il Signore Dio gli darà, ecc. Gesù è l'erede di Davide, secondo che avevano predetto i profeti del Messia (II Re VII, 13 e ss.; Salm. LXXXVIII, 4 e ss.; CXXXI, 11 e ss.; Isai. IX, 7 ecc.). Non è erede nel senso che debba avere un regno temporale come Davide, ed abbia a regnare solo sopra il popolo d'Israele, ma è tale perchè Davide e il suo regno erano figura del Messia Gesù e del suo regno.

La casa di Giacobbe sopra la quale regnerà il Messia, non è solo la discendenza carnale di Giacobbe, ma è tutta la Chiesa composta di Ebrei e di Gentili riuniti assieme dalla stessa fede nel Salvatore Gesù Cristo. Regnerà in eterno. Il regno

di Gesù Cristo durerà per sempre, a differenza dei regni terreni, che hanno vita per breve tempo.

Come si vede nelle parole dell'angelo si ha



Fig. 82.
Trono egiziano.
(Pittura antica).

un riassunto di tutte le profezie riguardanti il Messia.

34. *In qual modo*, ecc. Maria non dubita delle parole dell'angelo, non domanda, come Zaccaria, un segno, ma piena di ammirazione e di stupore per un annunzio così straordinario chiede umilmente come potranno effettuarsi tali promesse. *Non conosco uomo*. E' questa un'espressione biblica che significa: non uso del matrimonio. In queste parole di Maria SS. viene chiaramente indicato il voto di perpetua verginità da lei fatto, e il proposito di mantenerlo non ostante il matrimonio. Se essa infatti avesse voluto usare del matrimonio, non le avrebbe recato alcuna meraviglia, nè le sarebbe apparso difficile l'annunzio di un figlio.

35. *Lo Spirito Santo*,... la virtù dell'Altissimo, sono due espressioni che significano la stessa cosa. *Ti adombrerà*. Questa metafora è tolta dall'A. T., nel quale Dio si manifestava spesso sotto forma di una nube che ricopriva l'arca dell'alleanza (Esod. XI, 31 e ss.). Lo Spirito Santo adunque coprirà Maria colla sua ombra, e opera di lui sarà la concezione immacolata e divina del Cristo. *E per questo* cioè a motivo di questa discesa dello Spirito Santo sopra di te quello che nascerà da te, Santo, lett. la cosa santa che nascerà da te sarà